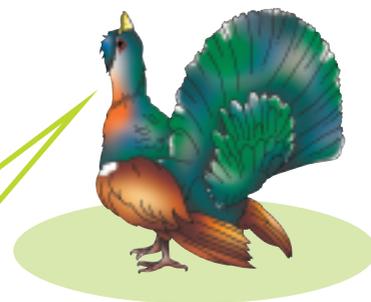


LA CITTÀ IDEALE

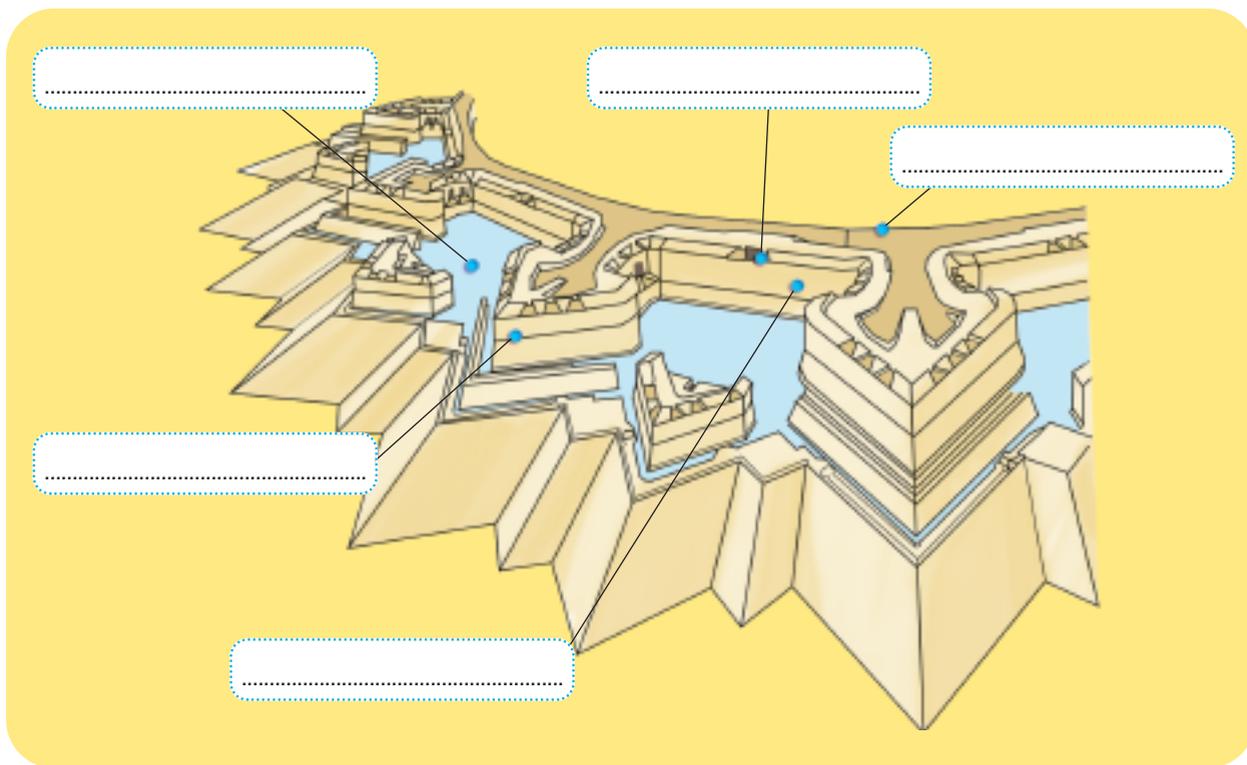
Pur essendo una città-fortezza con un sistema difensivo imponente e inespugnabile, **Palmanova** è concepita secondo i criteri della “città ideale”.

La progettazione di questo tipo di città risale al Rinascimento, quando gli architetti idearono città “a misura d’uomo”, dove tutto doveva essere funzionale, ma anche bello e armonico. La città ideale, progettata da Leon Battista Alberti (1404-1472) era organizzata intorno a una piazza centrale da cui partivano ampie vie, in perfetto equilibrio fra spazi aperti ed edifici.

Palmanova, un modello di città curioso...



Osserva la struttura della fortificazione di Palma (così si chiamava allora) e completa con i nomi degli elementi in legenda.



Cortina: cinta muraria alta cinque o sei metri, fornita di torre con porta di accesso, e circondata da un fossato. Si chiama così anche un tratto di mura tra due torri della cinta muraria.

Fossato: canale scavato intorno alla cortina; anche gli avvallamenti di terra tra cui è racchiuso sono un importante elemento difensivo.

Piazzaforte: zona interna alle opere di fortificazione.

Baluardo: opera in muratura (triangolare, a cuneo, nel caso di Palmanova) sporgente dalla piazzaforte, destinato a “dividere” le forze nemiche e a deviare le palle dei cannoni.

Cannoniera o troniera: apertura lunga e stretta (feritoia) nelle mura per l’avvistamento dei nemici e per consentire il tiro con armi da fuoco.